



ORTI IN TERRAZZA

Le nostre terrazze, siano esse pubbliche o private, si possono trasformare in luoghi di Biodiversità dove poter coltivare e conoscere il nostro Cibo, produrre la nostra Energia, relazionarci agli altri all'insegna della Cura e della Socialità, dell'Innovazione tecnologica e del Risparmio energetico. Questa installazione è un' unità outdoor, semplice e accogliente, autosufficiente energeticamente grazie all'utilizzo di sistemi di produzione domestici come il microfotovoltaico e il minieolico. Uno spazio dove non vi è più distinzione tra interno ed esterno, che diventa luogo centrale della vita quotidiana. Un modello semplice, virtuoso, replicabile e flessibile in grado di adattarsi alla specificità del luogo e alla sua funzione. Un invito a coltivare la nostra vita, a riappropriarci del nostro Tempo riacquistando consapevolezza sul Cibo, sul nostro stile di vita, sulle nostre relazioni con gli altri e sulle ripercussioni che questo ha sulla Salute nostra e quella del Pianeta.

Una proposta che si inserisce nel più ampio progetto HortusUp© promosso da Greenatelier per la città di Roma, con il sostegno e l'adesione di diverse Associazioni. Promuove, elabora e coordina, per il privato e per il pubblico, la realizzazione di progetti pilota integrati e finalizzati alla rigenerazione urbana e alla trasformazione culturale attraverso l'applicazione di Soluzioni Basate sulla Natura (NBS).

Ideazione e realizzazione: Greenatelier / Virna Mastrangelo

www.greenatelier.it

Sponsor: Domino, Ceramica Continua, Margheriti vivai.



IL TEVERE "150 REMI VERSO IL CIELO"

Il giardino rappresenta il tratto "romano" del fiume Tevere, animato dalla fauna stanziale e migratoria che popolandolo vi trova riparo ed habitat ideale, incorniciato dalla flora naturale ripariale, integrata alla flora minore erbacea e pioniera. Un tubo spiralato tridimensionale rappresenta la sua energia; ai lati, lembi di natura, rive con isole di sabbia e detriti, popolate dalla vegetazione ripariale e pioniera, che nasce tra i blocchi di travertino delle sue sponde e sui muraglioni che lo arginano.

È presente il Museo del Tevere a testimonianza dell'importanza storica, culturale e sportiva del fiume e della sua tutela. I remi proiettati verso il cielo, sono lo scenario di un simbolico "alza remi" in onore dello Sport del Canottaggio e del Reale Circolo Canottieri Tevere Remo che compie 150 anni. Ma soprattutto del messaggio di tutela della Salute, del Benessere e della Prevenzione, nell'ambito del Programma di Canottaggio Integrato, che verrà lanciato dalle 150 Donne che remeranno sul Tevere per la Vita. Dopo un lungo percorso attraverso colline, valli e centri urbani il Tevere, come ogni fiume, arriva alla sua meta, il mare, che non è la fine del suo viaggio, ma il nuovo principio del ciclo perenne del fluire dell'acqua.

Ideazione: Maria Elena Marani

Collaborazione: Franco Bovo, Leo Carletti, Nicolò Cavalcanti, Francesca Fortini, Giuseppe Lattanzi, Carolina Bello Suarez, Veronica Corbi, Giovanna Sassoni Giachetti, Massimo Serantoni

Partner: Museo del Tevere & Circoli Canottieri Storici di Roma, Federazione Italiana Canottaggio, Reale Circolo Canottieri Tevere Remo, Canottieri RAI

Sponsor: Flora Olanda Srl, Fontana Larga, Horti di Veio, Franco Scardela



Uptown Muse Studio - Architetti di Paesaggio - Roma - www.uptownmuse.cloud

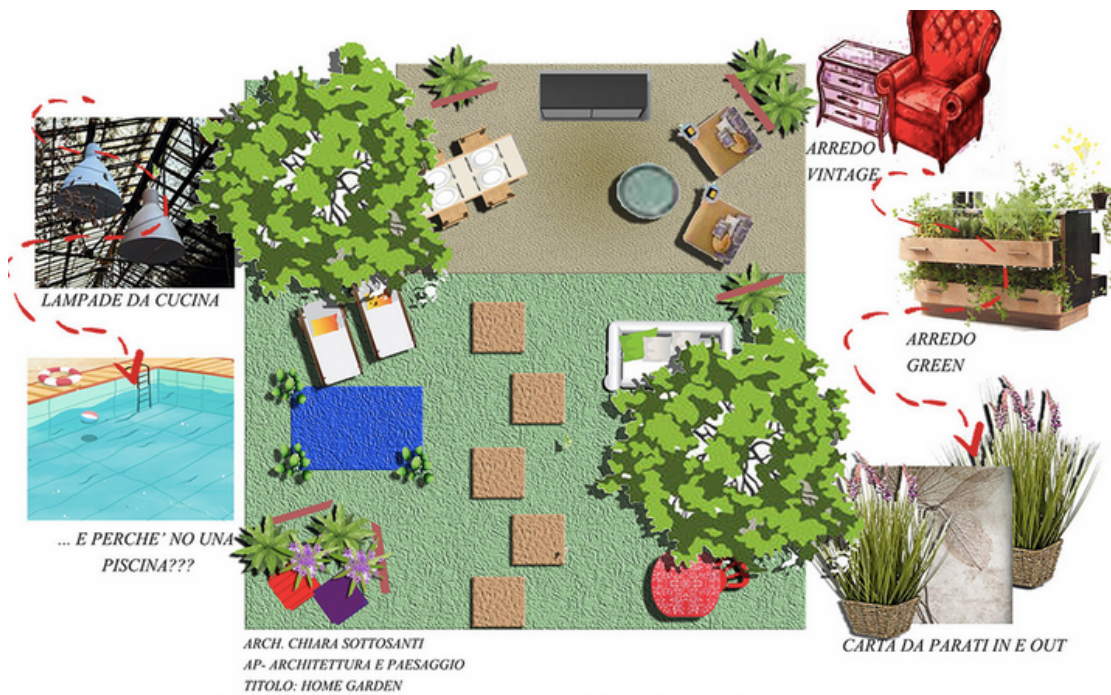
GARDEN SHELL

La Garden Shell è un giardino acquatico, una seduta, una barca, un'oasi, un luogo di relax e di socialità, ma soprattutto un orto idroponico. Strumento di rigenerazione, resilienza nei confronti dell'inquinamento e della cementificazione, di risparmio di suolo e di acqua. Ma soprattutto, simbolo di una purificazione che non è solo ecologica, bensì spirituale, umana. Seduti in mezzo a due vasche d'acqua, possiamo ritrovare il piacere del donare e del fare, in armonia con lo scorrere delle stagioni e con i processi naturali di rigenerazione e trasformazione, di quella vita che è propria dell'acqua, l'elemento in cui la vita stessa ha origine. L'azione rigenerante dalle piante per le piante, attraverso l'azione umana. Ninfee, Iris, Papiri, in un microcosmo acquatico, rigenerano acque piovane e di scarico, rendendole nuovamente disponibili per un'agricoltura urbana, nei luoghi dove non c'è disponibilità di terra. Nella Garden Shell non è necessario utilizzare pesticidi, ma l'interazione degli ecosistemi acquatici, non è neppure necessario disboscare, bensì è necessario controllare che la natura svolga regolarmente il suo corso, monitorando i processi di ossigenazione depurazione e fertilizzazione dell'acqua.

I materiali questo "giardino senza terra" sono completamente naturali e riciclabili al 100%, provenienti da filiera sostenibile: la shell, ovvero il guscio, è di compensato marino trattato con vernici all'acqua, il legno è un materiale vivo come i microcosmi che ospita. I km sono davvero zero,

Ideazione e realizzazione: Uptown Muse Studio / Nabila Di Pilla, Semi Arfaoui e Cecilia Cocci

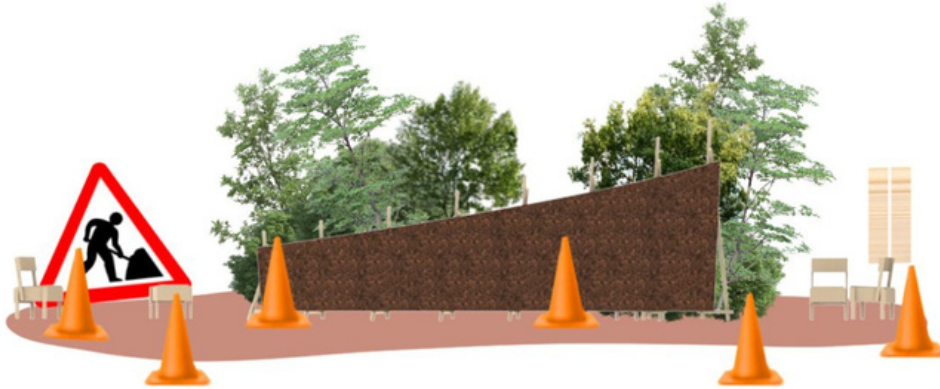
Supervisione: Luciano Di Pilla, Marcello Vettori e Andrea Bonito
www.uptownmuse.cloud



IN QUESTO PERIODO ABBIAMO RIMPARATO AD APPREZZARE I NOSTRI LUOGHI, IL NOSTRO TEMPO, VIVERE PIU' LENTAMENTE. E SICURAMENTE IN QUESTO CAMBIAMENTO LE NOSTRE CASE CI HANNO FATTO DA NIDO.. ABBIAMO RISCOPERTO LA FORTUNA, BELLEZZA DI POTER AVERE UNO SPAZIO APERTO E ABBIAMO FATTO IN MODO CHE IL "FUORI" DIVENTASSE UN UNICUM CON L'INTERNO E ALLORA PERCHE' NON MISCHIARLI, GIOCARE CON LORO E CREARE NUOVI AMBIENTI, NUOVI SPAZI?

HOME GARDEN

In questo periodo abbiamo imparato ad apprezzare i nostri luoghi, il nostro tempo, vivere più lentamente, e sicuramente in questo cambiamento le nostre case ci hanno fatto da nido...Abbiamo riscoperto la fortuna, la bellezza di poter avere uno spazio aperto e abbiamo fatto in modo che il "fuori" diventasse un unicum con l'interno. E allora perché non mischiarli, giocare con loro e creare nuovi ambienti, nuovi spazi?



Torrimpietra Builders.



TORRIMPIETRA BUILDERS

Torrimpietra Builders è il primo progetto del nuovo ETS The Community Builders Project (TCBP), nato grazie al bando Fermenti 2019, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale con lo scopo di ricostruire spazi pubblici di qualità coinvolgendo giovani under 35 in cantiere, partendo dalle periferie di Roma. Il nostro "altro giardino" per FVP_2022 è un grande mobile urbano in sughero e legno che contiene una nuova forma di paesaggio pubblico. Come per tutti i progetti di TCBP è un paesaggio pensato con il coinvolgimento attivo delle persone nella realizzazione dei loro spazi in un continuo processo di learning by doing: dall'installazione principale fino alle sedie n.1 di Enzo Mari del 1974 e all'arredo, è integralmente autocostruito da TCBP e progettato da Linee Minime Studio. Il giardino mostra le lavorazioni e i principali materiali che verranno utilizzati a Torrimpietra e un'idea di futuro per l'area ed è stato ideato per poter essere facilmente e integralmente smontato e ricollocato sull'area di progetto o in altri eventi.

Il sughero, materiale naturale per eccellenza, verrà riutilizzato come isolante naturale per la baracca on-site, mentre le piante che verranno esposte sono le prime che saranno messe a dimora a Torrimpietra. Tutti i materiali di progetto saranno naturali e durevoli a partire dai muri in terra cruda, raccolta sull'area di Torrimpietra che si realizzeranno per filtrare la strada carrabile.



GIARDINO P.

Giardino P. nasce inizialmente come giardino per bambini, uno spazio dedicato e studiato per i più piccoli.

Poi è diventato qualcosa di più perché, in fondo, un po' rimaniamo tutti bambini.

Abbiamo scelto di chiamarlo Giardino P. perché è per i piccoli, perché è un giardino possibile, difatti può essere realizzato sia in un terreno o su cemento o pavimento (praticamente ovunque).

È un giardino parsimonioso, riesce a far risparmiare circa il 70% di acqua rispetto a un giardino equivalente realizzato senza gli accorgimenti tecnici di Giardino P.

È personale e può essere adattato a più contesti, è particolare per i vari colori che offre durante l'anno. È probabile che questo giardino, infine, possa trovare posto ovunque grazie alla ridotta manutenzione.

Tecnicamente è strutturato come un giardino pensile, in grado di mitigare gli effetti delle piogge e migliorare il deflusso delle acque oltre a migliorare il microclima. Il risparmio idrico che comporta permette di ridurre notevolmente l'acqua di irrigazione, problematica sempre più rilevante in futuro.